

Mamma mia, vienimi incontro

Canto dei Soldati italiani in Africa, 1896 – Questo interessantissimo canto è stato recuperato per merito di un grande amico dei canti popolari, Paolo Caccia Dominioni, il quale mise in contatto il Coro della SAT con B. D'Agostini onde ottenere e rendere di pubblica ragione testo e musica della canzone, tramite un ex soldato del D'Agostini (A.O.I.-1936) che l'aveva a suo tempo imparata dal nonno, reduce di Adua. La canzone venne ripresa dagli Alpini della guerra 1915-1918 nel noto canto "E Cadorna manda a dire". Lo spirito della musica è identico. Una riprova della trasformazione nel tempo del canto popolare, che va adattandosi alla storia della propria generazione.

Andante senza allegrezza

Armonizzazione A. Pedrotti

p sottovoce

TENORI

Mam - ma mi - a — vie - ni - mi in - con - tro, —

BASSI

p sottovoce

mf

— vien - mi in - con - tro — a brac - cia a - per - te: —

mf

f

— io ti con - te - rò le sto - rie —

f

p

— che nel - l'A - fri - ca pas - sò, —

p

f

— io ti con - te - rò le sto - rie —

f

Mamma mia vienimi incontro
vienmi incontro a braccia aperte
io ti conterò le storie
che nell'Africa passò.

Maledette quelle contrade
quei sentieri polverosi:
sia d'inverno, sia d'estate
qua si crepa dal calor.

Baratieri gli manda a dire
che si trova là sui confini
che ha bisogno degli alpini
su pei monti a guerreggiar!

pp sosten. — l'A - fri ca pas - sò.

— che nel - l'A - fri - ca pas - sò.

pp sosten. — l'A - fri - ca pas - sò.